

VareseNews

“Un agente in ogni quartiere a Gallarate? Libro dei sogni”

Pubblicato: Lunedì 24 Maggio 2021



«Un agente in ogni quartiere? La proposta di Silvestrini è un libro dei sogni». Il consigliere di Fratelli d'Italia **Giuseppe De Bernardi Martignoni** critica **uno dei punti del programma di Margherita Silvestrini**, la candidata del centrosinistra che [ha presentato sabato il lavoro fatto con i gruppi tematici](#).

Nel programma di Silvestrini, tra i punti del capitolo “Gallarate si-cura” (dedicato alla sicurezza declinata anche come cura sociale), si parla anche di **“agente di prossimità”**: la figura “è un presidio, una costante presenza, un riferimento per quanti risiedono, lavorano e si trovano in un quartiere cittadino, **contando su di un agente di Polizia Locale, quale presenza disponibile, rassicurante e attenta**”.

Proprio questo passaggio va storcere il naso a De Bernardi Martignoni. Che parte da «un appunto tecnico» che «in qualità di ex assessore provinciale alla sicurezza»: «Quella dell'agente di quartiere era **una valutazione che avevamo fatto anche noi nel programma di cinque anni fa**, ma la normativa attuale vigente prevede che gli agenti debbano operare sempre in coppia e dunque servirebbero due genti di prossimità per ogni quartiere».

De Bernardi Martignoni calcola la presenza di due agenti per ogni quartiere esterno al centro, **«per coprire sei ore al giorno in otto quartieri servirebbero 16 agenti**, per dodici ore servirebbero 32 agenti. E oggi abbiamo solo 45 agenti». Per questo l'idea viene indicata come «una proposta da libro dei sogni».

“Sulla sicurezza programma realizzato quasi al 100%”

Il consigliere di FdI distingue la proposta del centrosinistra dall'approccio usato dalla giunta Cassani: «Cosa diversa è ciò che abbiamo attuato noi: una pattuglia che nel suo giro di servizio si muove tra i rioni».

Per De Bernardi Martignoni il risultato positivo è evidente: «Anche [la valutazione da parte di una società esterna](#) dava quasi il 100% di risultati ottenuti su dieci punti programmatici della sicurezza. L'unica parziale mancanza è sulla gestione dei clochard», [tema riemerso negli ultimi mesi](#).

«Su questo bisognerà potenziare, con **un discorso sanzionatorio continuo che porti – ci auguriamo – ad una sorta di Daspo**. Con le associazioni si è tentato di lavorare con queste persone ma senza risultati, perché non vogliono essere aiutati. E certo non si risolve con le sedie messe in strada per accaparrarsi una manciata di voti» (un riferimento alla presentazione della [lista Officina di Cura Urbana](#), [che ha usato le sedie come simbolo di frequentazione dello spazio pubblico](#)),

Le critiche sul “caso profughi” di cinque anni fa

Martignoni critica anche Silvestrini perché «non si è opposta all'insediamento dei **profughi in via Beccaria**, ai tempi dell'amministrazione Guenzani».

Però il centro d'accoglienza era una iniziativa privata su cui il Comune (a Gallarate, come a Samarate o altrove) non ha competenza... **«Si poteva rallentare l'insediamento**, si poteva trovare una soluzione

migliore».

L'amministrazione Cassani si oppose arrivando al «trasferimento a Madonna in Campagna». Dove il centro rimase attivo poi per due anni: l'amministrazione era intervenuta anche con un'ordinanza, poi [bocciata dal tribunale di Milano, che impose risarcimenti \(simbolici\)](#). «E abbiamo **evitato che aprisse il centro profughi a Sciarè, arrivando a una soluzione a Madonna in Campagna**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it